

Giornale di Sicilia 2 Febbraio 2011

Piantagione di marijuana in un box, a Falsomiele un arresto e una denuncia.

Un'altra piantagione indoor viene scoperta dai carabinieri in via del Bassotto, a Falsomiele, storica strada dello smercio di stupefacenti. Gli investigatori della stazione Oreto hanno arrestato per produzione e coltivazione di canapa indiana Domenico Campofelice di 21 anni e denunciato, con la stessa accusa, A. C. di 48 anni. I militari hanno tenuto d'occhio la casa del giovane e, dopo avere acquisito alcuni elementi utili alle indagini, hanno deciso di compiere una perquisizione. Nella casa di Campofelice non è stato trovato nulla di importante. I carabinieri, così, hanno deciso di controllare alcuni box del complesso condominiale. Giunti negli scantinati, i militari hanno subito avvertito un intenso odore di marijuana. Quindi, hanno chiesto al giovane di aprire il suo garage. All'interno c'erano 21 vasi con piante di canapa indiana. Arbusti già alti, fatti crescere grazie alla luce di una lampada e ad una costante opera di irrigazione. «La lampada di grosse dimensioni era collegata con un filo elettrico e ad un termostato-temporizzatore che in automatico regolava l'accensione della luce sulla coltivazione - spiegano gli investigatori -. Un sistema monitorato grazie all'uso di un termometro elettronico».

Tutto il materiale trovato nel box è finito sotto sequestro, mentre Domenico Campofelice è stato condotto all'Ucciardone in attesa di essere interrogato dal giudice.

Adesso i carabinieri sono al lavoro per comprendere se il giovane coltivasse la marijuana per conto proprio o se fosse in contatto con un'organizzazione specializzata nello spaccio di stupefacenti. La scoperta della piantagione indoor in via del Bassotto conferma come sia diffuso in città questo sistema di produzione dell'«erba».

Quello dello smercio di stupefacenti è un business fiorente in diversi quartieri della città e lo dimostrano i continui sequestri di droga da parte delle forze dell'ordine. Un affare con il quale la criminalità organizzata riesce a fare grandi guadagni. Sempre più spesso gli investigatori si imbattono in città in coltivazioni di marijuana al chiuso, realizzate in garage o in appartamenti. «Il fenomeno della coltivazione indoor è sempre più frequente nelle città - spiegano gli inquirenti -. A favorire il tutto è la semplice reperibilità dei semi, acquistabili anche tramite internet, o su riviste che spiegano dettagliatamente come impiantare e far sviluppare una piantagione con costi esigui. Bastano una lampada specifica che favorisce la crescita della pianta e una frequente irrigazione per portare a maturazione la canapa indiana».

Virgilio Fagone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS